



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo verticale d'Istituto
- 3.3. Valutazione degli apprendimenti
- 3.4. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Piano per la Didattica Digitale Integrata
- 3.7. Offerta formativa della Scuola dell'Infanzia
- 3.8. Offerta formativa della Scuola Primaria
- 3.9. Offerta formativa nella Scuola Secondaria di primo grado

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Scuola dell'infanzia Giardino dei sogni:

- sezioni con orario 7:30-15:30;
- tempo scuola dal lunedì al venerdì;
- ampliamento dell'offerta formativa con 1 ora di inglese settimanale in tutte le sezioni;
- percorso laboratoriale di ceramica in tutte le sezioni;
- percorsi di outdoor education in tutte le sezioni.

Scuola primaria D. Fabbri:

- tempo scuola dal lunedì al venerdì dalle h 8:15 alle [h13:15](#) un prolungamento settimanale il martedì con orario 8:15-16:15;
- una sezione a tempo pieno 40 ore settimanali;
- Innovazione metodologica Scuola Senza Zaino in tutte le classi;
- percorsi laboratoriali STEM in tutte le classi;
- insegnanti specialiste di inglese.

Scuola primaria A. Rivalti:

- tempo scuola dal lunedì al venerdì dalle h 8:15 alle [h13:15](#) con un prolungamento settimanale. A causa dell'emergenza Covid per assicurare i corretti distanziamenti nella mensa una parte delle classi ha il prolungamento il martedì con orario 8:15-16:15 e una parte delle classi ha il prolungamento il giovedì con orario 8:15-16:15;
- percorsi laboratoriali di scienze in tutte le classi con docente laureata;
- insegnante specialista di inglese.

Scuola secondaria I grado C. Sforza:

- Corso A dal lunedì al venerdì h 8:00- 14:00 con sperimentazione "Classi senza aule" lingue straniere inglese e spagnolo;
- Corso B dal lunedì al sabato h 8:00-13:00 con sperimentazione inglese potenziato (5 ore

settimanali);

- Corso C dal lunedì al venerdì h 8:00-14:00 lingue straniere inglese e spagnolo;
- Corso D dal lunedì al sabato h 8:00-13:00 lingue straniere inglese e spagnolo;
- Corso E dal lunedì al venerdì h 8:00-14:00 lingue straniere inglese e tedesco.

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Le Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012) disegnano un quadro chiaro e preciso della scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo d'istruzione. Ne definiscono da una parte l'importante ruolo all'interno della società - una società caratterizzata dal cambiamento, dalla discontinuità, dalla varietà culturale, dalla complessità, rispetto alla quale la scuola ha il compito di ridurre la frammentazione e di dare un senso alla molteplicità delle esperienze - dall'altra la necessità irrinunciabile dell'istituzione scolastica di conservare la propria identità di ambiente d'apprendimento. Ne consegue che l'attuazione di un progetto realmente educativo presuppone da parte dei docenti dei tre ordini di scuola, un impegno rinnovato alla collaborazione e alla condivisione di intenti, di finalità, di metodologie e di strategie in vista di una meta d'arrivo comune che è quella di formare l'individuo.

Il curricolo verticale di istituto è il frutto della collaborazione e del confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola e ha l'obiettivo di garantire un percorso formativo omogeneo in tutti i plessi dell'istituto e nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; evidenziare la riflessione collettiva di tutti i docenti sulle scelte metodologiche e le pratiche didattiche, in modo da garantire coerenza ed efficacia nelle pratiche quotidiane.

Infine l'istituto ha avviato attività standardizzate di valutazione dei processi di apprendimento per ridurre la varianza dei risultati tra classi dello stesso plesso.

Il curricolo d'istituto è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione.

Si allega il curriculum verticale per competenze dell'IC1

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteria di osservazione/valutazione del team docente per la scuola dell'infanzia

Le competenze degli alunni della Scuola dell'infanzia sono valutate attraverso l'osservazione occasionale e sistematica; essa si avvale di una griglia che viene compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni, e sono suddivisi nei cinque campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali: *Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo*. La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza attiva. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Criteria di valutazione del profitto nella scuola Primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2020 è stato modificato l'impianto della valutazione nella

scuola primaria.

I voti sono stati sostituiti da un giudizio descrittivo che affianca gli obiettivi di ciascuna disciplina e che rende la valutazione analitica, affidabile e valida in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti di ogni alunno.

Il Ministero ha individuato **quattro livelli**:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti utilizzando le risorse fornite dal docente e reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in modo autonomo e continuo utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: L'alunno porta a termine compiti solo utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si riferiscono:

All'autonomia dell'alunno: so fare da solo?

Al tipo di situazione presentata: nota o non nota?

Alle risorse utilizzate per portare a termine il compito

Alla continuità nel manifestare ciò che l'alunno ha appreso

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Criteria di valutazione del profitto nella scuola Secondaria di I Grado

VOTO Descrittori -Indicatori

10 Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.

9 Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; buona padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi formali.

8 Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.

7 Conoscenza di gran parte dei contenuti; discreta rielaborazione delle conoscenze; buon possesso delle conoscenze non correlato alla capacità di operare collegamenti tra le stesse; capacità di risolvere semplici problemi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.

6 Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente padronanza delle conoscenze; sufficiente possesso delle conoscenze; capacità di riconoscere i problemi essenziali; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.

5 Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa padronanza delle conoscenze; non sufficiente possesso delle conoscenze; scarsa capacità di individuazione dei problemi; incerta capacità

espositiva e uso di un linguaggio impreciso.

4 Conoscenza al più frammentaria (o non conoscenza) dei contenuti; incapacità di riconoscere semplici questioni; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

Il Collegio dei docenti predispone un numero minimo di prove di verifica (scritte, orali e pratiche) a cui gli studenti sono sottoposti in ciascun quadrimestre.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (?)

Ammissione alla classe successiva nella secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione: 1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza 2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili 3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento 4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Criteria ammissione esame di stato

FREQUENZA DEI $\frac{3}{4}$ DELL'ORARIO PERSONALIZZATO da comunicare all'inizio dell'anno scolastico

NON ESSERE INCORSI NELLA SANZIONE di esclusione dallo scrutinio finale non ammissione agli esami di stato

AVER PARTECIPATO ALLE PROVE INVALSI da svolgersi in aprile, eventualmente in sezione suppletiva (per gli esami) Criteri generali per derogare al limite minimo di presenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato)

È competenza del Consiglio di classe valutare la possibilità di concedere deroga al limite minimo di frequenza nelle seguenti situazioni, congruamente documentate:

- 1) Gravi motivi di salute
- 2) Terapie e/o cure programmate
- 3) Ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
- 4) Partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- 5) Partecipazione ad altre attività agonistiche e artistiche che prevedano gare a livello nazionale e internazionale
- 6) Grave lutto familiare
- 7) Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ogni altra mancata frequenza dovuta allo svantaggio socio-ambientale-familiare
- 8) Gravi motivi di famiglia riconducibili a eventi eccezionali o trasferimenti temporanei
- 9) Gravi motivi di salute dei genitori che rendano impossibile la presenza dell'alunno a scuola
- 10) Alunni stranieri che si recano con la propria famiglia nei luoghi di origine (previa dichiarazione scritta dai genitori)
- 11) Nel caso di studenti con cittadinanza non italiana iscritti nel corso dell'anno scolastico; in questo caso il monte ore annuo minimo di frequenza, nella misura di tre quarti, viene calcolato in proporzione al totale del numero di ore previste conteggiabili a partire dal momento dell'iscrizione
- 12) In tutti i casi in cui, essendo la mancata o discontinua frequenza riconducibile a problematiche familiari o socio-economiche, di disagio personale, il Consiglio di Classe, sentiti anche gli operatori che seguono il caso, consideri specificamente, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva in considerazione dell'età, delle abilità di base e delle concrete potenzialità di recupero, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione e maturazione avviato-In ogni caso potrà essere concessa deroga al limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati

ad uno dei casi soprariportati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'Infanzia

il Gruppo Educativo individua criteri che indaghino le abilità relazionali del bambino nelle varie fasce di età. L'analisi di tali competenze considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Si allega:

1. sezione del regolamento d'Istituto che riguarda la valutazione
2. documento che riguarda la valutazione per livelli della scuola primaria
3. documento che regola i compiti a casa

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'IC1 realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità e con BES nel gruppo dei pari. Alla formulazione dei PEI partecipano tutti gli insegnanti della classe, così come all'elaborazione dei PDP, che vengono predisposti e aggiornati annualmente o in corso d'anno in caso di necessità. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP viene monitorato con regolarità. La scuola ha definito un protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri da poco in Italia e percorsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello. Le attività quotidiane e le esperienze educative tengono conto degli interessi, delle esigenze, delle possibilità di apprendimento dei singoli allievi e del gruppo nel suo complesso. La differenziazione delle attività in funzione degli interessi e dei bisogni dei singoli alunni avviene nei casi di specifiche e circostanziate difficoltà. L'intervento degli operatori dell'ASL è limitato. Le attività a favore degli studenti con disabilità e di quelli con bisogni speciali sono svolte per lo più in classe e favoriscono la socializzazione con i compagni. Le occasioni di confronto con i genitori di questi alunni avvengono durante gli incontri istituzionali o a richiesta della scuola o della famiglia. La scuola dedica una grande attenzione ai temi interculturali, all'accoglienza dei bambini di altre culture e cerca il coinvolgimento dei genitori di tali bambini e dei compagni. Il PAI è stato verificato all'interno del GLI di Istituto.

Recupero e potenziamento

L'Istituto ha attivato percorsi di prima e seconda alfabetizzazione per gli alunni stranieri, che presentano le maggiori difficoltà di apprendimento. In collaborazione con l'associazione Pensiero e Azione è stato attuato un laboratorio in orario extracurricolare di italiano L2, e grazie ad una convenzione stabilita con il CPIA un corso di italiano per le mamme. All'inizio e al termine del percorso, è stata effettuata una valutazione sulla competenza linguistica degli alunni al fine di valutarne la validità. Il percorso realizzato ha avuto una ricaduta positiva.

All'interno delle classi si realizzano attività di aiuto reciproco, piccolo gruppo e tutoraggio per supportare gli alunni in difficoltà. In alcuni casi gli insegnanti hanno elaborato e condiviso con le famiglie un PDP.

Si allega.

- protocollo per l'inclusione;
- PAI

ALLEGATI:

PAI e protocollo.pdf

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Digitale è il primo grande investimento della scuola italiana riguardante lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, la formazione dei docenti.

Un Piano a valenza pluriennale che indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione.

Il Piano contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali: *strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento*.

L'istituto ha un animatore digitale e un team digitale che collaborano con il Dirigente Scolastico per realizzare progetti di innovazione digitale coerenti con le azioni indicate nel PNSD. A tale scopo l'istituto ha partecipato a due bandi PON per cablare le aule di tutti i plessi

dell'I.C.1 e per realizzare un laboratorio STEM presso la scuola Primaria "D. Fabbri" al fine di potenziare l'innovazione e lo sviluppo delle competenze digitali nell'attività didattica quotidiana. L'obiettivo è quello di sviluppare l'alfabetizzazione informatica e digitale fin dalle prime classi del percorso scolastico utilizzando tablet e computer nelle attività didattiche quotidiane in modo tale che gli alunni acquisiscano gradualmente una conoscenza pratica e applicata delle principali funzioni e sviluppino competenze trasversali. La scuola Primaria "Rivalti" è dotata di un laboratorio scientifico ben allestito e attrezzato e nella scuola Secondaria di primo grado "Caterina Sforza" è stata allestita una Smart class con smart TV, computer e postazioni di lavoro per favorire una didattica attiva e laboratoriale supportata e integrata dal digitale.

Si allega:

- progettazione percorsi STEM
- progettazione percorsi competenze digitali

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici,

degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento sia delle studentesse e degli studenti in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.

Si allega documento che descrive e regola la DDI

ALLEGATI:

Regolamento DDI_IC1 2022- 2025.pdf

OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Outdoor Education

La scuola dell'infanzia sceglie di adottare la filosofia della didattica all'aria aperta, aderendo al progetto Avanguardie Educative, promosso da Indire, relativo all'Outdoor Education.

Il giardino costituisce la parte più preziosa della scuola, rappresenta lo spazio in cui recuperare il contatto con la natura, in cui esplorare, sperimentare, esprimersi in modo naturale e familiare.

Le esperienze pedagogiche che si vivono all'aperto sono caratterizzate da una didattica attiva in cui il bambino, vero protagonista dell'esperienza, compie scelte, può sperimentare il corpo e la sensorialità oltre che la socialità, in una costante relazione con la natura.

In quest'ottica, l'adulto è osservatore attento e mediatore; ascolta, pone domande per

favorire associazioni, osserva con sistematicità.

Uscire “fuori” non è solo esplorare l'ambiente naturale, ma anche quello urbano al fine di porre le basi per una cittadinanza attiva e consapevole.

Laboratorio (permanente) di ceramica

La Scuola dell'Infanzia dispone, al suo interno, di un laboratorio di ceramica.

Le insegnanti propongono le esperienze di manipolazione secondo Il Metodo Bruno Munari, che permette al bambino di acquisire gli apprendimenti, attraverso l'attività ludica, sperimentando la manipolazione dell'argilla e le tecniche del Metodo (Impronta, Traccia, Texture, Sfoglia, Graffito, Lucignolo, Trafila).

I bambini, dentro il laboratorio, sperimentano il piacere di realizzare con le proprie mani e l'appagamento che deriva dal mettersi in gioco. Dall'esperienza scaturiscono le naturali attitudini creative che ciascuno possiede e che vanno coltivate e sviluppate, al pari di altre competenze. La creatività, infatti, è una componente essenziale in tutti i campi di attività e non si limita a quella strettamente artistica.

OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Diego Fabbri:

- **Scuola senza zaino:** innovazione metodologico-didattica avviata nell'a.s. 2019/20 che coinvolge tutti gli anni le nuove classi prime della scuola.

La scuola primaria Diego Fabbri aderisce al modello di scuola Senza Zaino. È un modello che pone al centro il bambino, supera la visione di una didattica

frammentaria dell'insegnamento per giungere ad una visione globale, dove il curricolo è co - costruito da insegnanti e alunni e dove il sapere poggia sull'esperienza e sulla sperimentazione. Senza Zaino è un modello di scuola che si fonda su tre valori:

Ospitalità, Responsabilità, Comunità.

L'ambiente partecipa al progetto educativo: gli spazi scolastici sono stati ripensati per poter diversificare il lavoro e consentire un maggior numero di più attività contemporaneamente, lo sviluppo dell'autonomia e della capacità di scelta.

La responsabilità è ciò che quotidianamente viene messo in pratica, perché tutte le attività e le proposte rivolte ai bambini sono sempre fortemente pensate e condivise.

Da parte dei docenti c'è l'impegno a legare i saperi, le discipline sia in senso verticale che orizzontale, favorendo percorsi di tipo interdisciplinare e attività basate sul problem solving e sul cooperative learning.

Anello Rivalti:

- Didattica di scienze a carattere laboratoriale con insegnante specialista laureata.

OFFERTA FORMATIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Inglese potenziato: un corso dove si studia solo una seconda lingua comunitaria con 5 ore settimanali di inglese L2.

Classi senza aule: un corso dove le aule sono state trasformate in laboratori disciplinari opportunamente allestiti.

A partire dall'a.s.2020/2021 la Scuola Secondaria ha attivato in un corso la sperimentazione "Classi senza aule", una proposta formativa in cui il movimento, la

collaborazione, la condivisione e l'interazione tra gli studenti e con i docenti sono gli elementi portanti di una didattica basata sul fare. Le aule-laboratorio sono lo spazio in cui l'interesse e la complessità dello studente si confronta con quella degli altri per costruire insieme, attraverso un processo di scoperta, un sapere condiviso.

Il banco di scuola diventa "postazione di lavoro": tra queste si muove il docente-facilitatore che affianca, indirizza, guida i propri studenti. L'utilizzo di metodologie attive, supportate e potenziate dalla disponibilità di dispositivi digitali e dalla disposizione flessibile degli arredi, favorisce l'acquisizione di autonomia e senso di responsabilità e facilita lo sviluppo del pensiero critico.

